

Primo Piano - *Peste in Siberia, l'agenzia sanitaria russa smentisce nuovi casi: "È una falsa voce"*

Roma - 08 ott 2026 (Prima Notizia 24) **L'ente Rospotrebnadzor definisce "fake news" le notizie sul presunto contagio di un contatto della ricercatrice deceduta a Irkutsk. Calma da Mosca dopo i timori espressi da Usa, Oms e Ue.**

L'agenzia sanitaria russa Rospotrebnadzor è intervenuta con una nota ufficiale per bollare come destituite di ogni fondamento le notizie, circolate sui social media e su diversi portali web, relative a un presunto secondo contagio di peste polmonare nella regione di Irkutsk. I timori si erano diffusi all'indomani del decesso di una ricercatrice ventottenne in forza a un laboratorio siberiano della zona. "In merito alle false informazioni apparse sui social media riguardo a un secondo caso della malattia in una persona che ha avuto contatti con un dipendente dell'Istituto anti-peste di Irkutsk, a cui era stata precedentemente diagnosticata una polmonite, Rospotrebnadzor comunica che tali informazioni sono false", si legge chiaramente nel comunicato diffuso dall'autorità di vigilanza. L'ufficio stampa dell'ente ha inoltre rassicurato sullo stato dei controlli profilattici attuati sul campo: "Tutti i contatti hanno terminato l'osservazione medica. Non sono stati rilevati problemi di salute legati a patologie infettive e i risultati di quasi 5mila test di laboratorio non hanno rivelato microrganismi patogeni pericolosi". La presa di posizione si è resa necessaria per arginare le crescenti pressioni diplomatiche giunte nelle ultime ore a Mosca da parte dell'Unione Europea, dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e degli Stati Uniti. Sulla vicenda era intervenuto preliminarmente lo stesso Cremlino per spegnere l'allarme mediatico, anticipando le precisazioni delle autorità sanitarie: "Circolano molte notizie, la gran parte di queste sono false".

(Prima Notizia 24) Giovedì 08 Ottobre 2026